



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
"G. Verga"

97013-COMISO(RG)- VIA ROMA - C.F. 82001520889 - C.M. RGIC816006

☎ 0932/961233 - 📠 0932/731796 - ✉ rgic816006@istruzione.it

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA
E
VALUTAZIONE

Premessa

Lo schema di decreto legislativo – deliberato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 14 gennaio 2017 – è volto al recepimento della delega conferita dalla L. 13 luglio 2015, n. 107, in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti nel primo ciclo, nonché degli esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo.

Le principali novità riguardano:

- nella **scuola secondaria di primo grado**, l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo sulla base di una "**valutazione complessiva**" (e dunque, non più relativa a ciascuna disciplina, o gruppo di discipline), **non inferiore a sei decimi**; nella **scuola secondaria di secondo grado**, l'ammissione all'esame di Stato sulla base di una "**media**" **non inferiore a sei decimi** (invece, anche in tal caso, di sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline);
- una **diminuzione del numero delle prove** nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, in cui svolgerà funzioni di **Presidente della commissione il Dirigente scolastico preposto**. In particolare, nel primo ciclo la **prova nazionale INVALSI** (per maggiori informazioni vedi l'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 *Come cambiano le prove Invalsi*) – che attualmente fa parte delle prove d'esame – si svolgerà **durante l'anno scolastico** e diventerà **requisito per l'ammissione all'esame**;
- l'**adeguamento della normativa vigente in materia di certificazione delle competenze**, attraverso la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del **primo ciclo di istruzione**, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della **valutazione**, e delle modalità di svolgimento dell'**esame di Stato conclusivo** del primo ciclo;
- con riguardo al **comportamento**, precisa che la relativa valutazione si riferisce allo sviluppo delle **competenze personali, sociali e di cittadinanza**, per le quali si richiamano lo **Statuto** delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, il **Patto educativo di corresponsabilità** e i Regolamenti di Istituto;
- ulteriori disposizioni – sostanzialmente confermate di quanto già previsto a legislazione vigente - riguardano l'adozione di modalità efficaci e trasparenti, da parte delle scuole, per la **comunicazione alle famiglie** in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni, e la partecipazione delle stesse scuole alle **rilevazioni nazionali e internazionali** dei livelli di apprendimento, ai fini della valutazione sia del Sistema nazionale di istruzione (SNV), sia della qualità del proprio servizio;

L'**analisi tecnico-normativa** (ATN) evidenzia che si modifica il sistema di valutazione degli studenti del primo ciclo di istruzione attraverso l'introduzione di meccanismi orientati non solo ad attestare i livelli di apprendimento, ma anche a descrivere le competenze raggiunte. Fa presente, altresì, che tale tipo di valutazione è definibile **valutazione "per l'apprendimento" e non "dell'apprendimento"**, in quanto individua le potenzialità e facilita l'autovalutazione da parte dello studente ed è finalizzata anche ad orientare l'azione didattica e la progettazione della scuola.

Si stabilisce, infine, che, nella deliberazione del consiglio di classe, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CAP. 1 CRITERI GENERALI

FINALITÀ della valutazione	<p>Dal PTOF</p> <p><i>“la valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”</i></p> <ul style="list-style-type: none">- La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.- I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno della Scuola del primo ciclo (art.1, OM 92/2007)- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle <i>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione</i> (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.- Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento, i docenti dell'Istituto Comprensivo “G. Verga” riconoscono valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.
OBIETTIVI	<p>Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dal Collegio.</p> <div style="border: 2px solid blue; padding: 5px;"><p>Dal corrente anno scolastico 2017/18 per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola primaria e Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.</p></div> <p>La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o delle attività</p>

	<p>alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.</p> <p>La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività dell'iter formativo, essa comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: <i>iniziale– formativo – sommativo</i>.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE (Approvati dal Collegio dei docenti il .../01/2018)</p>	<p>Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.</p> <p>CHE COSA VALUTIAMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'apprendimento</i>, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza - <i>aspetti del comportamento</i>, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole di convivenza civile condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. <p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.</p> <p>L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.</p> <p>La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.</p> <p>La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli.</p> <p>La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.</p>
<p>FUNZIONI della valutazione</p>	<p>1) Diagnostica e orientativa Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc.) - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti (contenuti essenziali della disciplina).</p> <p>2) Formativa e sommativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità; - Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.
<p>CONDIZIONI IRRINUNCIABILI</p>	<p>Affinché la valutazione risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che

	<p>dovranno sostenere e del significato di tale prova;</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti; - stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; - usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; - esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; - esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali; - consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio); - assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); - predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA; - vegliare a che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP); - utilizzare le griglie di valutazione.
--	--

CAP.2 CARICHI DI LAVORO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

FUNZIONI DELLE VERIFICHE	<p>Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno</p> <p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito; - con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.
PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.</p> <p>Per gli alunni disabili le prove possono essere predisposte anche in collaborazione con il docente di sostegno.</p>
COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	<p>La Scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite informativa scritta e orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comunicazioni verbali di medio termine (n° 2 colloqui alla presenza di tutti docenti della classe) b) schede del 1° e del 2° Quadrimestre c) comunicazioni del Coordinatore e della Dirigenza, scritta o per chiamata diretta, in situazioni di particolare attenzione
ATTRIBUZIONE VOTO	<p>Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendimento dello studente e alle prove sostenute. <p>In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO	<p>La scuola prevede varie tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in itinere - durante le attività di laboratorio

SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - riorganizzazione dell'orario curriculare secondo il bisogno - recupero a gruppi durante l'orario curriculare - lavoro domestico individualizzato - pausa didattica - ripresa didattica (al rientro dalle vacanze invernali) <p>Inoltre, previa copertura economica, si organizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel primo quadrimestre a verifica intermedia; nel secondo quadrimestre dopo la valutazione intermedia. In mancanza di copertura economica si ricorrerà al recupero curriculare. <p>Di norma si attivano massimo due corsi, su parere del Cdc, verificata la parte finanziaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività propedeutiche: esami
-----------------	---

SCUOLA PRIMARIA

VERIFICHE

- Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno: minimo 2 verifiche scritte per disciplina e per classe a Quadrimestre, 2 verifiche orali e/o pratiche per ogni materia a Quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.
- Scrivere sempre, il più anticipatamente possibile, nel registro di classe, le verifiche scritte programmate, considerando che per ogni classe è preferibile effettuare una sola prova scritta al giorno.
- Essendoci possibilità di accavallamento, va data la precedenza, per la decisione del giorno, alle discipline che hanno meno ore in classe e per le quali, dunque, risulterebbe più complicato un cambiamento di data.
- Gli esiti delle verifiche vanno comunicate agli alunni e anche ai genitori, che firmeranno gli esiti scritti sul diario per P.V.
- Si può permettere agli alunni più grandi e soprattutto nei momenti di maggiore concentrazione delle prove, di organizzare le proprie verifiche orali proponendosi come volontari.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro, anche occasionale, non si assegnano compiti di studio;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- Scrivere sempre i compiti assegnati sul registro di classe, in modo che tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

INDICAZIONI IN MERITO AL CARICO DI LAVORO

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, e il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. L'espressione dei giudizi avverrà secondo livelli atti a definire il percorso dell'allievo in vista del raggiungimento degli obiettivi

prefissati. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce, inoltre, una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL *PRODOTTO*

- Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo)
- Esterna (prove INVALSI)

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

1. questionari
2. prove soggettive/oggettive
3. prove pratiche:
con domande a risposta aperta
con domande a risposta vero/falso
con domande a risposta multipla
completamento di testi con parole
completamento di testi senza aiuto
4. test oggettivi
5. colloqui con gli alunni (interrogazioni)
6. orali con interrogazioni: libere, a domanda
7. compiti di realtà.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DSA

- Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificazione prove di valutazione formativa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VERIFICHE

PROVE SOMMATIVE GIORNALIERE, SETTIMANALI, QUADRIMESTRALI, COMPITI DI REALTÀ
(Vedi Progettazione dei singoli docenti)

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro si assegnano compiti di studio con l'anticipo di uno o due giorni;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti struttureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispetteranno i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- Avranno comunque cura di segnare il lavoro domestico sul registro elettronico;
- Avranno cura di comunicare in anticipo la data della prova di verifica scritta o pratica, di registrarla sul registro elettronico, e di registrare i risultati al momento della consegna degli elaborati.
- I docenti avranno cura di confrontarsi per distribuire in maniera omogenea i carichi di lavoro, fermo restando l'obiettivo educativo della Scuola di favorire negli studenti la capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro personale.

CAP. 3 VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (stranieri, H, DSA)

<p>PER GLI ALUNNI BES e DSA</p>	<p>ALUNNI BES e DSA</p> <p>Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio - economico, linguistico e culturale, il nostro Istituto fa riferimento alle Misure di Accompagnamento delle Indicazioni Nazionali (CM n. 22 del 26.08.2013 – documento di lavoro del CSN, in base al quale si riconosce a tali studenti il diritto ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che tutti i docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare; si tratta di uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee al caso specifico.</p> <p>Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove i DSA ne manifestano.</p> <p>Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che possono richiedere l'uso di strategie e materiali "compensativi".</p> <p>Strategie e materiali compensativi</p> <ul style="list-style-type: none">○ tabella delle misure e delle formule,○ calcolatrice,○ registratore,
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ cartine geografiche e storiche, ○ tabelle della memoria di ogni tipo ○ computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso ○ materiale registrato ○ dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti DVD o CD <p>Strategie e strumenti dispensativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ lettura a voce alta, ○ scrittura veloce sotto dettatura, ○ lettura di consegne, ○ uso del vocabolario, ○ studio mnemonico delle tabelline; ○ dispensa in taluni casi dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; ○ tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti; ○ organizzazione di interrogazioni programmate; ○ assegnazione di compiti a casa in misura ridotta; ○ possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine. <p>Valutazione commisurata alla prestazione: valutare il processo più che il prodotto</p> <p>Piano personalizzato in presenza di DSA.</p> <p>ISTRUZIONE DOMICILIARE</p> <p>Come previsto dalla normativa vigente nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, la nostra Istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, ha attivato un progetto di Istruzione domiciliare con lo scopo di garantire il diritto all'apprendimento e facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale di una piccola allieva della Scuola Primaria</p>
<p>PER GLI ALUNNI DISABILI</p>	<p>ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</p> <p>Per gli alunni disabili si utilizzano i seguenti strumenti operativi: il fascicolo personale - la diagnosi funzionale - il profilo dinamico funzionale (P.D.F.) - Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) stilato in collaborazione tra gli insegnanti della classe, la famiglia e, quando possibile, con gli specialisti.</p> <p>Progettazione del PEI: Percorso orientato al conseguimento del titolo di studio</p> <p>Percorso non orientato al conseguimento del titolo di studio</p> <p>Progettazione della didattica individualizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC (Tecnologie/Informazione/Comunicazione); - adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a:

	<ul style="list-style-type: none"> eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo individualizzazione in classe adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. <p>Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni</p>
PER GLI ALUNNI STRANIERI	<p>Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione nella lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua (indicazioni espresse dal MIUR , CM 24/2006, orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : “la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche”).</p> <p>Si farà uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri.</p> <p>Si farà ricorso a Mediatori linguistici in particolare per le prove d'esame di Licenza.</p>

CAP. 4 DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DI PRODOTTO

SCUOLA PRIMARIA

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE GLOBALE

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi; Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione; Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.

		espone con chiarezza	
6	I contenuti non sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione, proprietà regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi

		argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	
--	--	---	--

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE GLOBALE

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi; Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione; Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti non sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice,	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto

		ma chiaro	
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

CAP. 5 VALUTAZIONE IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE

Valutazione IRC o attività alternative	Per l'IRC e le attività alternative la valutazione avverrà secondo la normativa vigente. Concorrono nella valutazione degli alunni come di seguito: - Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado = giudizio sintetico. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di
---	---

	Religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
--	--

TABELLA DI DECLINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA O DI ATTIVITA' ALTERNATIVA

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO IN DECIMI
Non sufficiente	Da 0 a 5
Sufficiente	6
Buono	7 - 8
Distinto	9
Ottimo	10

CAP. 6 CRITERI E ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. A partire dal corrente anno scolastico, 2017/18, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il voto di comportamento viene attribuito dal docente o dal gruppo di docenti per la Scuola Primaria e dall'intero Consiglio di Classe per la Secondaria di 1° grado riunito/i per gli scrutini in base alla seguente RUBRICA DI VALUTAZIONE:

Rubrica per la valutazione del comportamento: Criteri ed Indicatori

<i>Dimensioni</i>	<i>Criteri</i>	<i>Indicatori</i>
Convivenza civile	Rispetto di se stessi	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, correttezza, senso di responsabilità.
	Rispetto degli altri	Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità.

	Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente	Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.
	Rispetto delle regole convenute	Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.
Frequenza	Puntualità e assiduità frequenza attività educative e didattiche	Presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate
Partecipazione	Attenzione, Coinvolgimento, Cooperazione	Partecipazione, interesse, motivazione al dialogo educativo Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche
Impegno	Costanza, perseveranza, organizzazione, precisione, puntualità	Svolgimento compiti assegnati a scuola ed a casa Esecuzione incarichi assegnati
Atteggiamenti metacognitivi	Capacità di autoregolazione e autodeterminazione. Volontà di recupero, approfondimento, maturazione ulteriori esperienze	Riflessione su sé, Riflessione sulle azioni svolte Riflessione sul contesto e sugli altri Tolleranza delle frustrazioni

Rubrica per la valutazione del comportamento: Dimensioni e Livelli

<i>Dimensioni</i>	<i>Livelli</i>				
	<i>Scarso</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Distinto</i>	<i>Ottimo</i>
Convivenza civile	Esibisce un comportamento scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni, del Dirigente scolastico e del personale non docente. Mette in campo azioni che possono essere causa di danni ai locali, alle attrezzature e al materiale	Esibisce un comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; Alcune volte non rispetta il regolamento scolastico, riceve	Esibisce un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Rispetta gli altri e i loro diritti; Rispetta in genere il regolamento scolastico ma talvolta riceve richiami verbali;	Esibisce un comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; Rispetta scrupolosamente e il regolamento d'istituto; non ha a suo carico	Esibisce un comportamento irreprensibile, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; Non ha a suo carico alcuna

	didattico. Spesso non rispetta il Regolamento scolastico.	richiami verbali e scritti, con almeno tre annotazioni sul registro di classe. Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico.	Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico.	alcuna ammonizione o sanzione disciplinare. Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.	ammonizione 0 sanzione disciplinare; Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico
Frequenza	Frequenta in modo irregolare e non rispetta l'orario delle lezioni.	Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari.	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.	Frequenta con assiduità e puntualità le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa.
Partecipazione	Durante le lezioni costituisce elemento di disturbo creando motivi di disagio e conflitto nella classe.	Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività va sollecitata.	Segue con discrete attenzione e partecipazione le lezioni e generalmente collabora alle attività scolastiche.	Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa attivamente alle attività scolastiche collaborando con docenti e compagni.	Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con docenti e compagni.
Impegno	Non svolge abitualmente i compiti assegnati evidenziando scarso impegno nel lavoro personale. Sfornito di materiale tende a danneggiare quello altrui	Svolge in modo discontinuo e superficiale le consegne sia a casa che a scuola. Non sempre è munito del materiale necessario.	Svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa. È quasi sempre munito del materiale necessario.	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa. È sempre munito del materiale necessario.	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa. È sempre munito del materiale necessario e ne fa corretto uso evitando sprechi.
Atteggiamenti metacognitivi	Tiene un comportamento abitualmente non responsabile nelle diverse attività. Non si assume le proprie responsabilità,	Riflette su quali strategie usare per conseguire obiettivi di apprendimento solo se guidato.	Sviluppa i propri obiettivi di apprendimento in maniera guidata e decide quali strategie usare per conseguirli.	Sviluppa i propri obiettivi di apprendimento e decide quali strategie usare per conseguirli. Effettua un monitoraggio personale di ciò	Sviluppa i propri obiettivi di apprendimento e decide quali strategie usare per conseguirli. Effettua un monitoraggio personale di ciò che apprende e usa

	anche se sollecitato.			che apprende e usa ciò che scopre dal suo monitoraggio per migliorare.	ciò che scopre dal suo monitoraggio per migliorare e valutare i propri risultati.
--	-----------------------	--	--	--	---

CAP. 7 CRITERI SCRUTINIO

CRITERI GENERALI	<p>Il Collegio dei docenti dell'I.C. "G. Verga", per garantire l'uniformità e la trasparenza nelle procedure legate agli scrutini finali, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente, fissa i seguenti criteri oggettivi che i docenti della Scuola primaria e i Consigli di Classe della Scuola Secondaria di 1° grado dovranno osservare durante le operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio (in presenza di debiti), deve avere finalità educative e formative; 2. La valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno; 3. Ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio; 4. Nessun componente del Consiglio di classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti. <p>A partire da una visione globale dell'alunno Appurata la validità dell'anno scolastico (frequenza – valutazioni) Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione:</p> <p>Il Consiglio di classe sulla base</p> <ul style="list-style-type: none"> -degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione -di quanto richiamato dalle normative vigenti -degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline -di una visione olistica della persona <p>valuta di ogni singolo alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> -i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie con le prove INVALSI -la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla Scuola -le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti -la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite -la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero <p>attua le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione,</p>
-------------------------	---

	<p>disparità di trattamento</p> <p>delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione agli esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, non promozione, non ammissione esami di Stato, sospensione di giudizio per le classi della secondaria di 1° grado (debito/i);</p> <p>fornisce -in caso di presenza di sospensione del giudizio, l'informativa necessaria per il recupero delle lacune riscontrate, tramite una scheda informativa come da normativa vigente -in caso di esito negativo, tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dall'interessato -in sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e il giudizio di condotta</p>
PROPOSTA DI VOTO	Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il II Quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico.
VALENZA EDUCATIVA DEL DEBITO DEL 1° QUADRIMESTRE	<p>I debiti del 1° Quadrimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione dello studente:</p> <p>a) se saldati saranno elementi qualitativi per il singolo docente e per il Consiglio di classe.</p> <p>b) non saldati saranno un ulteriore elemento non positivo che può determinare la non ammissione alla classe successiva o, per la Scuola secondaria di 1° grado, il debito.</p>
GIUDIZIO FINALE	L'anno scolastico si conclude a livello valutativo con la compilazione dei documenti di valutazione così come predisposto dal MIUR per le scuole dei vari ordini e gradi.
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	<p>Il voto di comportamento, che si identifica con un giudizio (art. 2 D.L. 13 aprile 2017, n. 62) secondo la griglia sopra riportata viene proposto dal Coordinatore di classe.</p> <p>Ove l'attribuzione del giudizio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di classe si esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità tenendo conto della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto nel contesto classe.</p>

CAP. 8 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

	<p>di aprile, alle loro famiglie, in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.</p> <p>Al bisogno, il docente coordinatore di classe convoca in qualsiasi momento il genitore, o chi ne fa le veci, dell'alunna o dell'alunno che ha accumulato un numero di assenze tale da fargli rischiare di non poter essere ammesso alla valutazione intermedia o finale, per metterlo al corrente del numero esatto di assenze cumulate e di quanto prevede la legge in tale caso. In caso di malattia o di seri motivi di famiglia, inviterà il genitore a produrre la documentazione opportuna, che procederà a far protocollare e ad accludere al fascicolo personale dell'alunna/o.</p> <p>Per le alunne e gli alunni, per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.</p>
<p>NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Scuola Primaria</p>	<p>Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.</p>
<p>NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Scuola secondaria di 1° grado</p>	<p>In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.</p> <p>Il decreto legislativo n. 62/2017 ha abrogato la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).</p> <p>Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a ammesso/a alla classe successiva o non è stato ammesso a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione saranno contattate telefonicamente entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione; esse possono accedere a tutti gli atti riguardanti la non</p>

	<p>ammissione del/la proprio/a figlio/a (secondo la normativa). Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale, che verrà affisso all'albo dell'Istituto, si indicherà semplicemente "Non ammesso" (solo per la Scuola secondaria di I° grado).</p>
<p>ALUNNI AMMESSI CON DEBITO Secondaria di 1° grado</p>	<p>A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.</p> <p>Agli alunni promossi con debito formativo nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto, secondo le richieste della normativa vigente:</p> <p>a) il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente;</p> <p>b) le competenze non acquisite e i contenuti riferiti alle lacune delle conoscenze irrinunciabili della disciplina definiti in sede di riunione di dipartimento, che saranno oggetto di accertamento all'inizio del nuovo anno scolastico.</p> <p>L'informativa verrà consegnata personalmente ai genitori dal docente coordinatore della classe a cui appartiene l'alunno/a. La data di consegna verrà segnalata nei tabelloni degli scrutini.</p>
<p>CERTIFICAZIONE COMPETENZE</p>	<p>Alla fine del triennio della Scuola dell'infanzia, alla fine della quinta della Scuola primaria, del triennio della Scuola secondaria di I° grado, il team dei docenti o il Cdc è tenuto a redigere la certificazione dei traguardi per la Scuola dell'infanzia e delle competenze per gli altri due ordini e gradi scuola. In questo anno scolastico, 2017/18, nella Secondaria di 1° grado sarà adottato l'ultima versione del MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, frutto delle sperimentazioni degli anni precedenti.</p>
<p>ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI</p>	<p>Gli studenti provenienti da altri istituti (studenti esterni) saranno accolti nelle classi secondo le apposite procedure riferite alle norme per i trasferimenti.</p>
<p>ALUNNI PRIVATISTI</p>	<p>Per i privatisti che si presentano all'Esame di stato o di idoneità si procede secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dall'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017.</p> <p>La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove</p>

	<p>predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.</p> <p>La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.</p> <p>Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso la nostra istituzione scolastica, dove sosterranno l'esame di Stato.</p>
<p>ESAMI di idoneità</p>	<p>Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.</p> <p>Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.</p> <p>Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.</p> <p>Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.</p> <p>Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.</p> <p>L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.</p> <p>I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al Dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.</p> <p>La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica Commissione.</p> <p>Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da</p>

	<p>docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.</p> <p>Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le <i>Indicazioni nazionali per il curricolo</i>.</p> <p>L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.</p>
--	--

CAP. 9 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE – VOTO DI AMMISSIONE

<p>CRITERI DI AMMISSIONE</p>	<p>Secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 che individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. <p>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.</p> <p>Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.</p> <p>In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale</p>
-------------------------------------	--

	<p>da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.</p> <p>Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.</p> <p>In caso di non ammissione all'esame si adatteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.</p>
<p>VOTO DI AMMISSIONE Criteri di attribuzione</p>	<p>Ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, il Consiglio di classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il comma 1 dell'art 3 del DPR n 122/2009 riprende tale contenuto. Leggendo il comma 11 è chiaro che il <i>giudizio di idoneità</i>, oggi voto di ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, non è frutto della media aritmetica dei voti di ammissione delle varie discipline ma costituisce un evento più complesso. Anche la Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012 recita: <i>“Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado”</i> Pertanto, il Consiglio di classe per esprimerlo deve tenere conto della maturazione personale dell'alunna o dell'alunno secondo una visione olistica, circostanziata da eventi, da risultati e da dati soggettivi e oggettivi ottenuti anche all'area comportamentale (rispetto delle regole, apertura agli altri e cooperazione col gruppo-classe, interesse, organizzazione, impegno e partecipazione alle diverse attività svolte), delle competenze acquisite, dei campi dove si è particolarmente distinta/o.</p> <p>Il voto di ammissione espresso in decimi sarà calcolato tenendo conto del processo globale di crescita relativo al 1° ciclo d'istruzione e concorrerà alla valutazione finale dell'Esame di stato.</p> <p><u>Per definire il voto di ammissione, si fa riferimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • alla media dei voti disciplinari reali, non arrotondati e non ancora modificati in caso di ammissione con voto di consiglio, della classe terza con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (CM 49/2010); • al percorso scolastico e al processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento all'ultimo anno di studi; • ai progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (rispetto delle regole, apertura agli altri e cooperazione col gruppo-classe, interesse, organizzazione, impegno e partecipazione alle diverse attività svolte), • alla progressione nel raggiungimento degli obiettivi

	<p>formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla progressione nel processo di maturazione e consapevolezza; • partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola (campi dove l'alunna/o si è particolarmente distinta/o). <p>Qualora la media dei voti reali espressi nella valutazione sia inferiore a sei, il voto di idoneità non è necessariamente arrotondato a sei/decimi.</p> <p>Il voto di idoneità concorre per il 50% alla attribuzione del voto di fine ciclo; pertanto va individuato con molta attenzione.</p>
<p>CONDIZIONI PER LA NON-AMMISSIONE</p>	<p>La non-ammissione agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:</p> <p style="text-align: center;">a) frequenza</p> <p>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).</p> <p>È necessario che il Consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".</p> <p>Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non-ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</p> <p>Sono fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (per motivi di salute fisica o psichica, incompatibilità ambientale e/o disagio socio-familiare, ecc.).</p> <p style="text-align: center;">b) comportamento</p> <p>L'alunno deve aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento di disciplina. È stata infatti confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).</p> <p style="text-align: center;">c) mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento</p> <p>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:</p> <p>1) il Consiglio di Classe (a maggioranza) ritiene che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero</p>

	<p>per quest'ultimo</p> <p>2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenta <u>un numero significativo</u> di valutazioni pari o inferiori a 5 (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica).</p>
--	--

VOTO DI AMMISSIONE: criteri di rilevazione di processo e di prodotto

→ **Valutazione di processo:**

DESCRITTORI	INDICATORI			
Progressi rispetto alla situazione di partenza	0	1	2	3
Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati	0	1	2	3
Impegno	0	1	2	3
Metodo e cura degli strumenti di lavoro	0	1	2	3

LEGENDA:

- 0 = inesistente
- 1 = scarso
- 2 = buono
- 3 = eccellente

Gli indicatori possono incidere nella definizione del voto di ammissione con i seguenti esiti:

- Gli indicatori 0 e 1 possono diminuire fino a un voto la valutazione di prodotto
- Gli indicatori 2 e 3 possono aumentare fino a 2 voti la valutazione di prodotto

→ **Valutazione di prodotto:**

Il profitto sarà valutato utilizzando la seguente scala docimologica ed i relativi descrittori:

VOTO	DESCRITTORI
4	Carenze gravi
5	Carenze diffuse, ma lievi
6	Possesso delle conoscenze essenziali della maggior parte dei contenuti, espresso in modo semplice, ma abbastanza corretto
7	Possesso delle conoscenze essenziali di tutti i contenuti, espresse in modo appropriato
8	Preparazione abbastanza ampia e articolata
9	Preparazione approfondita e linguaggio preciso
10	Preparazione molto approfondita, linguaggio ricco, preciso ed argomentativo; forte creatività

CAP.10 ISTRUTTORIA ESAMI DI STATO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
"G. Verga"

97013-COMISO(RG)- VIA ROMA - C.F. 82001520889 - C.M. RGIC816006

☎ 0932/961233 - 📠 0932/731796 - ✉ rgic816006@istruzione.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

*PRESENTAZIONE DELL'ISTRUTTORIA D'ESAME
ANNO SCOLASTICO 2017/2018*

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

1. Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le Sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli Consigli di classe.

I lavori della Commissione e delle Sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

2. Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della Scuola secondaria di primo grado.

3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla **riunione preliminare** della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al Dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali **prove suppletive**. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la Commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle Sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria Sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra Sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la Commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i **traguardi di sviluppo delle competenze** previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La Commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

4. Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova **Invalsi**, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove **scritte relative** all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto **tre**:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate (Inglese e Francese).

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curricolo*.

Per la prova di Italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce (1), con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle *Indicazioni nazionali* (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per il Francese, come previsto dalle *Indicazioni nazionali*, le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per Inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'Italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle *Indicazioni nazionali* per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della Sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad **indirizzo musicale**, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica** di strumento.

5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

VOTO FINALE ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La **Sottocommissione**, quindi, determina in prima istanza la **media dei voti delle prove scritte e del colloquio**, esprimendo un **unico voto**, eventualmente **anche con frazione decimale**, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La Commissione può, su proposta della Sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la **lode** agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Si conferma, altresì, la previsione di una **sessione suppletiva** di esame per gli alunni assenti ad una o più prove, per cause specificamente individuate (e non "per gravi e comprovati motivi", come disposto dalla CM 48/2012), e si prevedono, in casi eccezionali, anche **particolari modalità di svolgimento** delle prove.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo **svolgimento dell'esame di Stato**, si segnalano **alcune novità**, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La Sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla Commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, **prove d'esame differenziate** che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che **non si presentano agli esami**, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il **rilascio di un attestato di credito formativo** che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. **Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado**, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il MIUR ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo.

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di 1° grado. L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Con il suddetto decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di 1° grado.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invasi.

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI CORREZIONE

Le prove saranno approntate in base alle Indicazioni Ministeriali, alle UF sviluppate nel corso dell'anno scolastico nelle varie discipline e concordate tra i docenti affinché presentino le medesime difficoltà e saranno le stesse per tutte le sezioni.

VALUTAZIONI

→ **PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

- Criteri:

- Aderenza alla traccia
- Organicità dei contenuti
- Originalità del taglio adottato e/o delle riflessioni proposte
- Correttezza formale e proprietà lessicale

– Griglia di correzione

Criteria	10	9	8	7	6	5
Aderenza alla traccia	completa e approfondita	completa	adeguata	adeguata, con qualche imprecisione	essenziale	limitata
Organicità dei contenuti	Contenuto organico, documentato e articolato nelle parti	Contenuto organico, documentato o Articolato nelle parti	Contenuto ben articolato	Contenuto articolato con qualche imprecisione	Contenuto non sempre articolato	Contenuto poco organico
Originalità del taglio adottato e/o delle riflessioni proposte	ottima proposta personalizzata	ottima proposta	Proposta buona e in parte personalizzata	Riflessioni talvolta originali	Proposte con poco intervento personale	Taglio senza evidenti riflessioni
Correttezza formale e proprietà lessicale	Completa	Quasi sempre completa	Adeguata	Adeguata con qualche imprecisione	Essenziale	Inadeguata

→ **PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE E FRANCESE)**

- Criteri: **LETTERA e DIALOGO GUIDATO**

- Comprensione e aderenza alla traccia/domande
- Correttezza morfo-sintattica e lessicale
- Coerenza, ricchezza, intento comunicativo ed elementi espressivi del testo

- GRIGLIA DI CORREZIONE:

Criteria	10	9	8	7	6	5
Comprensione e aderenza alla traccia/ alle domande	Comprensione totale della traccia e testo sviluppato in ogni suo punto	Traccia compresa e sviluppata in modo completo, con l'eccezione di qualche dettaglio	Buona aderenza alla traccia, testo sviluppato nella maggioranza dei punti richiesti	Testo che sviluppa adeguatamente i punti salienti della traccia	Traccia sviluppata solo in parte	Traccia non sviluppata nei suoi punti essenziali
Correttezza morfosintattica e lessicale	Testo accurato e corretto in ogni sua parte	Testo accurato e corretto, con pochi errori	Testo sostanzialmente corretto, con alcuni errori formali	Testo abbastanza corretto, con alcuni errori formali	Testo con numerosi errori formali, che non ne compromettono la comprensibilità	Testo con numerosi errori formali e non sempre comprensibile
Coerenza, ricchezza, intento comunicativo ed elementi espressivi del testo	Testo coeso in ogni sua parte, ricco ed articolato, con elementi di espressività	Testo coeso e ricco/ espressivo	Testo coerente e ben sviluppato, con buoni esiti comunicativi	Testo sufficientemente articolato, con alcuni spunti comunicativi	Testo essenziale, talvolta frammentario	Testo scarno, non coerente, confusorio

- Criteri: **QUESTIONARIO**

- Comprensione scritta
 - a) individuare l'idea generale e comprendere la domanda
 - b) ricercare informazioni specifiche
- Produzione scritta
 - a) rielaborazione delle informazioni richieste
 - b) correttezza grammaticale, ortografica e lessicale
 - c) uso delle funzioni e strutture

GRIGLIA DI CORREZIONE:

Criteria	10	9	8	7	6	5
Comprensione scritta	L'alunno comprende il brano in modo completo ed appropriato	L'alunno comprende il brano in modo esauriente	L'alunno comprende il brano in modo soddisfacente	L'alunno comprende il brano in modo adeguato	L'alunno comprende il brano in modo accettabile	L'alunno comprende il brano in modo parziale/ incerto e limitato
Produzione scritta	La produzione è articolata e ampia Le strutture usate sono corrette	La produzione è precisa Le strutture usate sono quasi sempre corrette	La produzione è chiara e corretta Le strutture usate sono abbastanza corrette	La produzione è adeguata Le strutture usate sono abbastanza corrette	La produzione è essenziale Le strutture usate sono solo in parte corrette	La produzione è inadeguata /limitata Le strutture usate sono inadeguate

→ **PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**

- Criteri:

- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di individuazione e soluzione di situazioni problematiche
- Comprensione ed uso del linguaggio specifico, anche grafico

- Griglia di correzione:

Criteria	10	9	8	7	6	5
Conoscenza degli argomenti	Completa e approfondita	Completa	Abbastanza completa	Abbastanza completa, ma con qualche imprecisione	Essenziale e a volte imprecisa	Limitata, piuttosto generica e lacunosa
Capacità di Individuazione e soluzione di situazioni problematiche	Comprende in modo completo le richieste; affronta le situazioni proposte razionalmente, applicando in maniera appropriata le procedure	Comprende in modo completo la richiesta; affronta le situazioni proposte in modo efficace, applicando correttamente le procedure	Comprende le richieste, affronta con sicurezza le situazioni proposte, applica in modo abbastanza corretto le procedure	Comprende le richieste, affronta le situazioni proposte in modo abbastanza efficace e applica le procedure con qualche imprecisione	Comprende le richieste in modo generico; affronta le situazioni proposte con qualche difficoltà ed a volte imprecisione nell'applicare le procedure	Fatica a comprendere le richieste, non sa affrontare le situazioni proposte ed è molto impreciso nell'applicare le procedure
Comprensione ed uso del linguaggio specifico, anche grafico	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo abbastanza chiaro, usando termini appropriati. Utilizza il linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo generalmente corretto, usando il linguaggio specifico non sempre in modo appropriato	Si esprime in modo abbastanza corretto, ma con una modalità semplice e a volte imprecisa nell'uso degli elementi essenziali del linguaggio specifico	Si esprime in modo poco comprensibile e impreciso, usando un lessico generico o scorretto.

CRITERI PROVE ORALI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe intende proporre una modalità di svolgimento del colloquio di esame che consenta all'alunno di dimostrare le capacità acquisite. A tal fine è concorde nel creare un clima che non generi ansia o smarrimento nell'allievo, che è abituato ad essere esaminato da un solo insegnante per volta.

Si lascerà che l'alunno esponga gli argomenti oggetto di colloquio, evitando di interromperlo frequentemente e consentendogli di far emergere la sua capacità di porre in relazione le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.

Nel caso di risposte poco precise, si interverrà con domande indirette, valorizzando quanto di positivo già espresso e indirizzando il candidato verso una formulazione più esatta del concetto.

Indicatori	Valutazione	Punteggio
Conoscenze Qualità e quantità dei dati e delle informazioni	10 Complete ed approfondite 9 Complete e precise 8 Adeguate 7 Adeguate con qualche carenza 6 Essenziali 5 Limitate e superficiali	
Competenza linguistica Proprietà di linguaggio Chiarezza e fluidità nell'esposizione	10-9 Esposizione fluida, consapevole, efficace 8-7 Esposizione chiara e corretta 6 Esposizione semplice, ma generalmente corretta 5 Esposizione poco chiara e non sempre corretta	
Competenze logico argomentative Comprensione Applicazione Organicità Coerenza Collegamenti	10-9 Impostazione autonoma e coerente, collegamenti efficaci e significativi 8-7 Impostazione autonoma ed organica 6 Impostazione coerente ma guidata 5 Trattazione disorganica ed incoerente	
Capacità di affrontare la prova	10-9 Sicurezza e controllo emotivo 8-7 Sicurezza ed accettabile controllo emotivo 6 Leggera insicurezza 5 Incertezza, emotività non controllata	

In fase di valutazione finale, per ogni alunno si terrà in considerazione il livello di preparazione raggiunto nelle singole discipline, la situazione di partenza e i progressi compiuti da ciascuno in modo tale che la valutazione sia il più possibile personalizzata.

PUNTEGGIO FINALE PROVA ORALE

GIUDIZIO SINTETICO GLOBALE

ALUNNO..... CLASSE 3° SEZ....

Il/La candidato/a ha affrontato le prove d'esame con:

- emotività
- titubanza
- qualche incertezza
- serenità
- sicurezza
- serietà

Ed ha esposto le conoscenze in modo:

- chiaro
- corretto
- sciolto
- esauriente e articolato
- impacciato
- frammentario

Ha rivelato:

- sufficienti
- discrete
- soddisfacenti
- buone
- ottime

capacità di collegamento e di rielaborazione tra i temi trattati, mostrando:

- adeguate
- modeste
- evidenti

capacità di analisi e sintesi.

Ha saputo esprimere giudizi motivati con:

- logicità
- qualche incertezza
- sicurezza
- spirito critico ed in forma autonoma

Ha confermato:

- nel complesso
- in parte
- completamente

l'iter scolastico compiuto nel triennio.

Il livello globale di maturazione è:

- ben avviato
- adeguato all'età
- armonicamente strutturato

Nelle prove effettuate ha riportato una valutazione di

Pertanto l'alunno, a conclusione del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado, viene licenziato con il punteggio di:...../10

Si conferma Non si conferma

Il giudizio orientativo precedentemente espresso

INDICE	
Premessa	pag. 2
1. Criteri generali	pag. 3
2. Carichi di lavoro e tipologie prove di verifica <ul style="list-style-type: none"> ○ Scuola primaria ○ Scuola secondaria di primo grado 	pag. 5
3. Valutazione bisogni educativi speciali (H – DSA)	pag. 8
4. Descrittori per la valutazione di processo e di prodotto <ul style="list-style-type: none"> ○ Scuola primaria ○ Scuola secondaria di primo grado 	pag. 10
5. Valutazione IRC o attività alternative	pag. 13
6. Criteri attribuzione voto di condotta <ul style="list-style-type: none"> ○ Scuola primaria ○ Scuola secondaria di primo grado 	pag. 14
7. Criteri scrutinio	pag. 18
8. Validità anno scolastico	pag. 19
9. Criteri di ammissione all'Esami di stato Secondaria di 1° grado	pag. 24
10. Istruttoria Esami di stato Secondaria di 1° grado	pag. 28